

E il «metrè» oggi passerà in consiglio

Nuovo progetto al risparmio, ma ci sono dubbi sui finanziamenti

Il progetto di metrò riveduto e corretto (niente tunnel, costi ridotti, linee fuori dal centro storico) oggi approda in consiglio comunale. Un passaggio importante nell'iter che dovrebbe portare alla costruzione della metrotramvia modenese per la quale alcuni anni fa il governo mise a disposizione - a sorpresa - i finanziamenti. Non sarà un metrò sotterraneo, come qualcuno aveva già prefigurato con fermate sotterranee in piazza Matteotti, ma un semplice - anche se più moderno - tram: due linee in superficie per complessivi 15 chilometri, 29 fermate, frequenza di passaggi ogni 5 minuti, 29 vetture in servizio per 15 ore al giorno. Allo studio anche l'«interconnessione» con il servizio urbano di trasporto pubblico e con le linee ferroviarie, sia alla stazione Fs centrale che a alla stazione provinciale di piazza Manzoni. E ovviamente, affinché la metrotramvia non viaggi semivuota come certe linee bus di oggi e abbia una redditività adeguata,

E' stata scartata l'ipotesi del tunnel troppa costosa Soltanto due linee che non passeranno in centro storico

Previste 29 fermate frequenza 5 minuti Serviranno in tutto 400 milioni di euro 270 dei quali attesi dal ministero

verrà allargata la zona Ztl (fino alla stazione, compreso viale Vittorio Veneto) e aumentati i parcheggi a pagamento (anche al di fuori della zona dei viali). Così i cittadini saranno costretti, per molti spostamenti verso il centro città, a rinunciare all'auto e a



Il metrè nel tratto di via Emilia fra Canalgrande e largo Garibaldi

usare i mezzi pubblici

La discussione si prevede accesa, come lo è stata in passato. Il ministro modenese Carlo Giovanardi ha sempre seguito da vicino l'iter del progetto, non risparmiando dure critiche all'ultima versione "alleggerita" rispetto a

quella con galleria sotterranea. Un progetto per nulla originale, quello della metrotramvia - venne detto - e che dunque potrebbe non accedere ai finanziamenti statali stanziati solo per realizzazioni innovative sotto il profilo tecnologico e trasportistico.

Un rischio, quello di non ottenere i fondi promessi, solo in parte scongiurato: se è vero che i tecnici del ministero delle Infrastrutture hanno apprezzato l'ultima versione meno costosa di metrò, è anche vero che in municipio si teme uno stop al finanziamento. Eventualità che bloccherebbe di fatto la realizzazione dell'opera: il costo complessivo stimato è di circa 400 milioni di euro (contro gli oltre 600 dell'ipotesi con tunnel), 270 dei quali attesi dal ministero (il resto verrebbe messo a disposizione da banche, Atcm, partner ed enti locali).

In ogni caso, se realizzata la nuova metrotramvia permetterebbe - secondo lo studio di fattibilità - di incrementare il numero di passeggeri del trasporto pubblico dagli attuali 6 milioni annui a 13,4. Come detto, non servirà il centro storico (cosa che farà il servizio filobus, con passaggi più frequenti) in quanto in via Emilia Centro si sarebbero incontrati troppi ostacoli tecnici e urbanistici.